

# GLI SCHNAUZER E IL LAVORO COL BESTIAME

di Alessandro Avogadri

*Alessandro Avogadri, bergamasco di Villa d'Almè, è notissimo in Val Camonica, negli ambienti degli alpeggi e in quelli dove si allenano i cavalli, come il maggiore esperto dell'impiego dei cani nel lavoro col bestiame.*

Da oltre quarant'anni addestro cani al lavoro con il bestiame, e per una decina d'anni in gioventù l'ho fatto come parte integrante del mio lavoro nell'azienda agricola di famiglia, in quanto tutti gli anni addestravo una decina di cani a lavorare con le vacche in pianura e agli alpeggi e con i maiali che tutto l'anno venivano portati al pascolo in branchi di circa 200 capi alla volta. Fin da allora conoscevo lo schnauzer medio ed un amico veterinario me ne descriveva il carattere eccezionale, però, avendo in azienda una decina di cani (da caccia, bastardini da topi e cani da

lavoro col bestiame, in genere bergamaschi e derivati e pastori tedeschi), uno schnauzer era di troppo, anche perchè, se aveva fama di guardiano eccezionale e grande cacciatore di topi, nessuno sapeva che avesse attitudine al lavoro col bestiame. In seguito ho cambiato attività, ma ho sempre tenuto un paio di cani che durante l'estate addestrato al lavoro col bestiame all'alpeggio.

Nel 1989 mi decisi ad acquistare una cucciolina di schnauzer medio. Portata all'alpeggio all'età di circa sei mesi, rivelò un'attitudine eccezionale al lavoro, come non avevo mai trovato in nessuno dei tanti diversi cani che avevo addestrato. Questa cucciola poi morì in un incidente a sette mesi. Pensavo che il suo fosse un caso eccezionale, invece l'anno successivo acquistai un'altra cucciola - Sissi -, figlia degli stessi genitori, ed anche questa rivelò la stessa attitudine al lavoro. Nel 1995 ho portato all'alpeggio per la prima volta



una figlia di Sissi, Silla, che aveva allora 8 mesi, e che nel giro di pochi giorni ha imparato a lavorare con le vacche come i migliori cani che erano all'alpeggio da due mesi, meravigliando non poco me e soprattutto i malgari che, pur conoscendo la mia abilità di addestratore, si stupivano della felicità e velocità di apprendimento di questi cani.

Dal 1989 organizzo annualmente a Passo Croce Domini in Valle Camonica una gara per cani da lavoro con bovini alla quale partecipano ogni volta dai venti ai trenta cani, per la maggior parte derivati bergamaschi. Sono cani che lavorano almeno cinque mesi all'anno con bovini al pascolo, ed i migliori in genere sono quelli che lavorano con grosse mandrie di oltre 200 capi e sanno lavorare anche a grande distanza dal conduttore, addirittura alcuni sanno recuperare il bestiame a due tre chilometri di distanza. I miei schnauzer non impareranno mai a fare questo tipo di lavoro, perché per me e per loro accompagnare una grossa mandria al pascolo, con spostamenti che durano circa un'ora al giorno, per una decina di giorni all'anno è solo uno svago estivo. Alla baita, prima della partenza per il pascolo, fanno un po' di lavoro allontanando vitelli, maiali, capre e pecore che cercano di entrare in baita in cerca di qualche cibo speciale o

vengono a grattarsi contro le automobili. Naturalmente, come organizzatore della gara, non vi faccio partecipare i miei cani; ma l'anno scorso la cucciola si è slegata e ha strappato gli applausi a tutto il pubblico per come ha saputo far rientrare nella mandria una vecchia mucca di quelle che, intuendo la giovane età del cane, non gli danno retta facilmente.

Non ho mai letto né sentito raccontare dell'attitudine dello schnauzer medio al lavoro con il bestiame; semmai nella tradizione della razza c'è la guardia al carico dei carrettieri (birrai, macellai). Tuttavia uno schnauzer mi sarebbe stato molto utile, data la sua velocità nell'attaccare e nello schivare le reazioni degli animali, per portare al pascolo i maiali, in quanto i maiali, soprattutto le femmine con i piccoli, caricano i cani come fanno i cinghiali: per questo, mentre con i bovini servono cani dal carattere deciso, anche se lenti nell'azione, con i maiali servono cani molto più aggressivi e scattanti.

Lo schnauzer medio potrebbe essere un ottimo cane da lavoro anche con le greggi transumanti, perché ha una grande resistenza al lavoro e velocità nell'esecuzione degli ordini. Condurre mandrie di bovini, branchi di maiali o greggi di pecore richiede ai cani diversi modi di lavorare e quindi diverse attitudini: lo schnauzer



Passo Croce Domini (BS), settembre 1992 La Sissi manda i maiali nel loro ricovero



Passo Croce Domini (BS), agosto 1995 La Silla allontana dalla baita i maiali

medio, per quella che è la mia esperienza, mostra una versatilità non comune ad altre razze.

Per quel poco che conosco l'uso dei cani per la protezione civile, ritengo che lo schnauzer medio - purché non litigioso, possibilmente femmina, e di carattere socievole - sia un cane particolarmente adatto alla ricerca delle persone sotto le macerie e soprattutto delle persone disperse sulle montagne e nei boschi, per la sua resistenza alla fatica ed al dolore, per la struttura fisica che gli permette di entrare in cunicoli e fessure. Per il suo buon fiuto e la velocità nella ricerca a grande distanza, potrebbe essere tra i cani da utilizzare immediatamente appena viene segnalata la necessità della ricerca di persone disperse, in modo da trovare la persona, magari ferita, ma ancora viva, precedendo la ricerca palmo a palmo di tutta una zona che comporta l'uso di tanti cani e tante persone ed è lenta e dispendiosa.

Quando ho deciso di allevare una cucciolata di schnauzer, per Sissi ho cercato un maschio molto socievole perché volevo scegliere tra i cuccioli un paio da regalare alla Protezione Civile. Per questa selezione ho tenuto tutti i cuccioli fino all'età di tre mesi, e fin dall'età di 35 giorni portavo tutta la cucciolata con la madre in posti sempre diversi, dove i cuccioli giocando hanno imparato ad affrontare ostacoli

diversi - tunnel di tubi di cemento, fossi asciutti con sponde più o meno ripide, cumuli di macerie e mucchi di terra o sabbia -, a cercare me e la madre in passeggiate in fitti boschi, a cercare un punto per oltrepassare nei canali di irrigazione di cemento armato nei campi.

La mia pur breve esperienza con gli schnauzer mi ha dimostrato che questi cani hanno un'intelligenza così vivace da renderli adatti ad attività molto diverse. Quindi, purché si inizi l'addestramento fin dall'età di 40-50 giorni, ogni proprietario può indirizzare il proprio cane a diverse specialità: alcuni potranno cimentarsi nella conduzione di anatre o oche, come già fanno i border collies in occasione di mostre canine. La mia Sissi e la sorella morta l'anno prima lo sapevano fare benissimo. Erano più piccole delle anatre e facevano rientrare nel loro recinto anatre grandi e piccole senza mai ucciderne una. Altri potranno partecipare alle gare di conduzione delle pecore, che in Italia sembra che siano esclusive per i border collies, mentre anche uno schnauzer medio potrebbe partecipare con buoni risultati; altri ancora si indirizzeranno alle gare di agility

Sono comunque a disposizione degli allevatori/proprietari che fossero interessati a maggiori chiarimenti in merito a quanto esposto.